

Affrontare la crisi a Malpensa

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2008

Riceviamo e pubblichiamo

In un momento di crisi mondiale in cui molti si domandano "cosa sta succedendo?" noi proviamo nel nostro piccolo a tentare di rispondere...

E' finita la pacchia di chi specula sui lavoratori e poi scappa investendo nell'effimero, speculando sulle vite altrui.

I lavoratori invece hanno bisogno dello stipendio, si accontentano di una vita dignitosa, ma uno stipendio lo esigono dalla Azienda per cui lavorano.

Certo sono tempi difficili in cui occorre accontentarsi, però l'esempio che viene dall'alto non è edificante: il ns. Presidente è ora anche Direttore Generale.

Sembra proprio strano che Sea ci paghi un corso per farci sentire parte dell'Azienda, per capire il momento difficile, per essere uniti e poi? Poi arrivano i comunicati il numero uno ora è anche numero due; ma perchè non diventa numero tre, quattro, ecc.

Che brutto spettacolo, invece di occupare le poltrone il numero uno dovrebbe dedicarsi di più alla sua Azienda che deve affrontare la concorrenza che offre servizi sempre più al ribasso, e lui, il numero uno, pretende di farci lavorare con strumenti di lavoro vecchi e sempre meno personale.

Ma la crisi esiste solo per i dipendenti?

Responsabile Regionale della Cisal Sa Regione Lombardia

Giuseppe Criseo

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it